



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale del 7 giugno 2004

Intervento del Consigliere De Albertis

Concessione di un'area Per il Teatro Colla

“Questa delibera è stata esaminata in Commissione Cultura e Demanio congiuntamente ed indubbiamente ha trovato in questo caso una comunità d'intenti e di giudizio come il parere favorevole, ma perché il Teatro Colla è un teatro tradizionale di Milano anche da un punto di vista di un'attività artigianale, è un teatro per bambini e quindi c'era anche una motivazione particolare. Quindi su questo ci siamo trovati pienamente d'accordo. Su quello che però è invece - ne sento parlare qua - l'allargamento di queste decisioni, di questa mentalità, di questi principi, io credo che bisogna fare anche un ragionamento più approfondito, vale a dire: molte di queste attività anche teatrali sono comunque attività lavorative, sono attività produttive, non sono solo attività a scopo benefico o benefattori dell'umanità, per cui io credo che comunque anche chi gestisce queste attività debba anche fare i propri conti, cioè fare dei conti economici, dei conti della sua convenienza, dei conti del suo lavoro, dei conti delle sue necessità. Perché se è vero che in alcuni casi, come in questo, il pubblico, il Comune può venire incontro, anche con contributi, però questa non è la regola, io credo che comunque anche in queste attività

bisogna fare i conti con il pubblico, con il mercato, con l'offerta al pubblico della propria produzione anche culturale. Se questa non viene recepita, non piace, se non sta in piedi, anche questa è una cosa da tener presente, non è che debba essere tenuta in piedi per forza di cose. Quindi, mentre su questo teatro c'è stata questa comunità di intenti in quanto costituisce una tradizione di Milano, sul discorso allargato bisogna andarci con i piedi di piombo perché, ripeto, non deve essere un sussidio totale e continuo a chi magari non gestisce e gestisce in modo che il pubblico non apprezza, perché non è solo perché ci si chiama 'culturali' che si deve pretendere che tutto sia sempre sostenuto dal pubblico. Per cui su questa delibera siamo d'accordo per le motivazioni espresse, ripeto, l'allargamento del discorso va valutato molto attentamente, volta per volta, ed anche sulla base dell'offerta culturale che viene data e sui principi economici".